



Prot. n. 079

Napoli, 18 giugno 2025

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta immediata**Oggetto: non accettazione della prestazione con codice esenzione D99.**

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale si richiede risposta immediata nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'esenzione D99 in Campania, e in altre regioni, si riferisce all'esenzione dal ticket sanitario per prestazioni diagnostiche e di sorveglianza relative alla prevenzione dei tumori ereditari della mammella e/o dell'ovaio, in particolare per persone con mutazioni dei geni BRCA1 e BRCA2 o con storia familiare di questi tumori;
- b) l'esenzione D99 copre prestazioni specialistiche, come esami diagnostici, visite e controlli, necessari per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori ereditari della mammella e/o dell'ovaio;
- c) si applica alle persone con mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2 o con una storia familiare di tumori ereditari della mammella e/o dell'ovaio;
- d) il medico di medicina generale o lo specialista prescrive le prestazioni necessarie, indicando il codice di esenzione D99 sulla ricetta;

considerato che come segnalato da aBRCAdaBRA Onlus (prima associazione nazionale nata nel 2015 per sostenere tutti i portatori di mutazioni genetiche BRCA e le loro famiglie), GOM (Gruppo Oncologico Multidisciplinare), ACTO Campania (Alleanza contro il Tumore Ovarico ETS è un'associazione giuridicamente riconosciuta costituita nel 2010 per dare voce alle donne colpite da tumore ovarico), sembra che l'esenzione per i test genetici non sono stati associati ai nuovi codici di prestazione e pertanto non vengono accettati;

considerato, altresì, che:



-
- a) il GOM un team di specialisti che collaborano per definire e implementare il percorso diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti oncologici;
 - b) il GOM assicura un approccio integrato e personalizzato alla cura del cancro, coinvolgendo diverse figure professionali come oncologi, chirurghi, radioterapisti, radiologi, patologi e altri specialisti, a seconda del tipo di tumore e delle esigenze del paziente;
 - c) il GOM valuta il singolo paziente e, basandosi sulle linee guida e le migliori evidenze scientifiche, stabilisce il piano di cura più appropriato;

rilevato che, addirittura, a causa di questa problematica i GOM non riescono ad effettuare i test genetici che sono indispensabili per riconoscere la mutazione e intraprendere il percorso di prevenzione offrendo accesso gratuito a controlli specialistici per le persone a rischio.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, interroga la Giunta regionale al fine di sapere

- 1. quali sono i motivi per cui il D99 non viene più accettato per l'accesso ai test genetici.

Maria Muscarà